

II DOMENICA DI AVVENTO

«GIOVANNI BATTISTA IL PRECURSORE»

LA PAROLA DI GESÙ, DAL VANGELO SECONDO MATTEO 24,34-44:

IN QUEI GIORNI, VENNE GIOVANNI IL BATTISTA E PREDICAVA NEL DESERTO DELLA GIUDEA DICENDO: «CONVERTITEVI, PERCHÉ IL REGNO DEI CIELI È VICINO!». EGLI INFATTI È COLUI DEL QUALE AVEVA PARLATO IL PROFETA ISAIA QUANDO DISSE: «VOCE DI UNO CHE GRIDA NEL DESERTO: PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE, RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI!».

E LUI, GIOVANNI, PORTAVA UN VESTITO DI PELI DI CAMELLO E UNA CINTURA DI PELLE ATTORNO AI FIANCHI; IL SUO CIBO ERANO CAVALLETTE E MIELE SELVATICO. ALLORA GERUSALEMME, TUTTA LA GIUDEA E TUTTA LA ZONA LUNGO IL GIORDANO ACCORREVA A LUI E SI FACEVANO BATTEZZARE DA LUI NEL FIUME GIORDANO, CONFESSANDO I LORO PECCATI.

VEDENDO MOLTI FARISEI E SADDUCEI VENIRE AL SUO BATTESSIMO, DISSE LORO: «RAZZA DI VIPERE! CHI VI HA FATTO CREDERE DI POTER SFUGGIRE ALL'IRA IMMINENTE? FATE DUNQUE UN FRUTTO DEGNO DELLA CONVERSIONE, E NON CREDIATE DI POTER DIRE DENTRO DI VOI: "ABBIAMO ABRAMO PER PADRE!". PERCHÉ IO VI DICO CHE DA QUESTE PIETRE DIO PUÒ SUSCITARE FIGLI AD ABRAMO. GIÀ LA SCURE È POSTA ALLA RADICE DEGLI ALBERI; PERCIÒ OGNI ALBERO CHE NON DÀ BUON FRUTTO VIENE TAGLIATO E GETTATO NEL FUOCO. IO VI BATTEZZO NELL'ACQUA PER LA CONVERSIONE; MA COLUI CHE VIENE DOPO DI ME È PIÙ FORTE DI ME E IO NON SONO DEGNO DI PORTARGLI I SANDALI; EGLI VI BATTEZZERÀ IN SPIRITO SANTO E FUOCO. TIENE IN MANO LA PALA E PULIRÀ LA SUA AIA E RACCOGLIERÀ IL SUO FRUMENTO NEL GRANAIO, MA BRUCERÀ LA PAGLIA CON UN FUOCO INESTINGUIBILE».

IO VI DICO: QUESTI, A DIFFERENZA DELL'ALTRO, TORNÒ A CASA SUA GIUSTIFICATO, PERCHÉ CHIUNQUE SI ESALTA SARÀ UMILIATO, CHI INVECE SI UMILIA SARÀ ESALTATO».

Spiegazione del Tema: Giovanni Battista (letto e spiegato dal catechista)

Questa Domenica il protagonista è **Giovanni Battista** figura centrale nella nascita, ma anche nella missione di Gesù vediamo perché. **La nascita** di Giovanni Battista ci viene raccontata nel Vangelo di Luca in parallelo con la nascita di Gesù, le loro mamme condividono l'annuncio e la nascita di entrambi i figli. All'annuncio dell'angelo Gabriele della nascita di Gesù a Maria segue l'annuncio dell'angelo nel tempio di Gerusalemme della nascita di Giovanni Battista a Zaccaria suo padre, che per la mancanza di fede nella promessa di Dio resterà muto fino alla nascita del figlio. Maria appena ricevuto l'annuncio si mette in cammino per visitare Elisabetta mamma di Giovanni Battista e per aiutarla nel periodo del parto. IL Vangelo mostra questo incontro tra le mamme in realtà come un incontro tra i bambini che portano nel loro

grembo: Gesù e Giovanni Battista, che sussultano di gioia ad indicare che tra loro vi è già una sintonia e comunione prima ancora della nascita. **La vita** di Giovanni Battista ci viene narrata nel Vangelo di oggi dove si dice che viveva in penitenza nel deserto, nella preghiera continua con Dio ed annunciava la venuta di Gesù chiedendo la conversione, per questo è chiamato il **Precursore**, cioè colui che anticipa la venuta di Gesù. Ma Giovanni Battista è anche chiamato **Profeta**, parola ebraica *Navin*, cioè colui che parla al posto o per conto di Dio è **la missione** che egli svolgerà per tutta la vita indicando sempre Gesù come il vero ed unico maestro da seguire, egli è solo un tramite e rispetto a Gesù dice egli stesso che "non è degno neanche di allacciargli i sandali", e per questo appena arriva Gesù si fa da parte.

Per questo Giovanni Battista è esempio per tutti i catechisti e gli educatori nella fede che sono chiamati a portare a Gesù e non a loro stessi, per poi farsi discretamente da parte. Giovanni è chiamato anche **il Battista** perché egli ha predicato un battesimo di conversione dai peccati nell'acqua a differenza del nostro Battesimo che è sì nell'acqua ma nella potenza dello Spirito Santo Santo nella Grazia di Dio Padre per opera di Gesù, cioè nell'azione della Santissima Trinità. Egli battezzò Gesù nel fiume Giordano perché così Gesù ha voluto per dare importanza al battesimo e alla stessa opera di Giovanni Battista. Infine Giovanni Battista è anche **Martire** perché darà la vita per annunciare Gesù quando verrà decapitato da Erode per la sua fede e il suo amore a Gesù. IL martirio di Giovanni aprirà la Missione di Gesù fino alla croce.

DOMANDE

GIOVANNI BATTISTA CI CHIEDE LA CONVERSIONE, CIOÈ IL CAMBIARE LA NOSTRA VITA DA QUELLO CHE SI OPPONE A GESÙ, IL PECCATO, PER TORNARE A GESÙ. COSA PENSI CHE SIA SBAGLIATO DI QUELLO CHE FAI? COME TI IMPEGNI A NON FARLO PIÙ? (DA SCRIVERE SUL QUADERNO)

«Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore». (Colletta II Domenica di Avvento)

PER I GENITORI

Giovanni Battista ci invita alla conversione, al cambiamento, ma questo è possibile solo se sappiamo discernere il bene dal male, ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Compito grandissimo di tutti gli educatori e dei genitori: educare i figli a ragionare, a conoscere il bene da fare e ad evitare il male da non fare e spiegare perché. Già a questa età i genitori possono intraprendere questo insegnamento.

Giovanni Battista nelle parole di Papa Francesco

Papa Francesco, nel corso del suo pontificato, ha ricordato Giovanni Battista in più occasioni. Nel 2014, celebrando la natività di san Giovanni Battista ha mostrato quali sono gli insegnamenti che tutti dovrebbero apprendere dal “più grande dei profeti”. Francesco, richiamando il Battista, ha detto: “Tre vocazioni in un uomo: **preparare, discernere, lasciare crescere il Signore e diminuire se stesso.** Anche è bello pensare la vocazione del cristiano così. Un cristiano non annunzia se stesso, annunzia un altro, prepara il cammino a un altro: al Signore. Un cristiano deve sapere discernere, deve conoscere come discernere la verità da quello che sembra verità e non c'è: uomo di discernimento. E un cristiano dev'essere un uomo che sappia abbassarsi perché il Signore cresca, nel cuore e nell'anima degli altri”.

PER LE CATECHISTE

1. ALL'INIZIO DEL CATECHISMO RECITARE L'ATTO DI DOLORE CHIEDENDO DI IMPARARLO A MEMORIA PERCHÈ SERVIRÀ PER LE CONFESSIONI. LEGGERE LA SPIEGAZIONE DEL NUOVO ATTO DI DOLORE.
2. SVOLGERE TUTTA LA PRESENTE SCHEDA FAR RISPONDERE ALLE DOMANDE SCRIVENDOLE SUL QUADERNO
3. SE C'È TEMPO ALTRIMENTI LO POSSONO FARE A CASA CON I GENITORI FARE IL CRUCIVERBA SU GIOVANNI BATTISTA.
4. LA PRESENTE SCHEDA VA INCOLLATA SUL LORO QUADERNO.

ATTO DI DOLORE PER LA PRIMA COMUNIONE

O MIO PADRE DIO SONO PENTITO E ADDOLORATO CON TUTTO IL MIO CUORE DEI MIEI PECCATI: DI TUTTE LE VOLTE CHE CON LE MIE AZIONI E IL MIO COMPORTAMENTO MI SONO ALLONTANATO DAL TUO INFINITO AMORE, SPERIMENTANDO COSÌ LA TRISTEZZA DELLA SOLITUDINE E DELL'ABBANDONO. MI IMPEGNO CON L'AIUTO DELLA TUA SANTA GRAZIA ATTRAVERSO LA MIA BUONA VOLONTÀ AD EVITARE IL MALE DEL PECCATO PER NON PROCURATI PIU DOLORE E PER NON PERDERMI NEL MALE. GESÙ BUONO TI RINGRAZIO PER LA TUA INFINITA MISERICORDIA GUARDA I MIEI BUONI PROPOSITI E PERDONA TUTTI I MIEI PECCATI.

SPIEGAZIONE DELL'ATTO DI DOLORE

- 1) Chiamiamo Dio Padre perché lo è in quanto ci ama perdonandoci sempre perché è infinito amore, pazienza e misericordia con noi suoi figli. (Cf Mt 5,43-48).
- 2) Per questo siamo pentiti e addolorati quando pecciamo, cioè quando compiamo azioni e comportamenti che sappiamo opposti al desiderio di Dio e alla Parola di Gesù. (Sal. 5,4; Sal. 38; Sal 50).
- 3) Peccare ci porta ad allontanarci da Dio, e così sperimentiamo la tristezza nel cuore perché sappiamo di aver lasciato un Padre infinitamente Buono che ci ama come nessun altro. (Mc 15,34; Sal 13)
- 4) Dio ci accoglie e perdona sempre nonostante i nostri peccati, per questo ci impegniamo con la nostra buona volontà a non commettere più quei peccati, ad evitare il male e a fare il bene, ma questo è possibile solo con l'aiuto della grazia di Dio che chiediamo sempre. (Gv 8,11; Lc 10,25-37)
- 5) Non possiamo che ringraziare Dio per la sua infinita misericordia e chiedergli di assisterci nei nostri buoni propositi di non peccare più. (Sal 32; Sal 130). I brani biblici citati tra parentesi si possono leggere prima o dopo la confessione.